

## IL GIUSTIZIALISMO PORTA ALIENAZIONE

Scritto da Mario Arpaia  
Domenica 12 Luglio 2020 09:19

---



Gentilissima,

Ho conosciuto Carmelo in carcere , a Padova, al Due Palazzi e dal quel giorno la nostra amicizia si è solidificata, al punto che con le lettere che riceve, mi lascia sgomento e angosciato.

La scrittura a volte allevia il dolore, fa riflettere, cerca di aiutarci a capire che il carcere è stato inventato per creare un forte senso di sfiducia e di alienazione. Una società come la nostra, diseguale, che penalizza le persone più deboli, rafforza la politica, la rende giustizialista, il "Giustizialismo porta voti.

Non immaginate come vengono accolti i carcerati, con un biglietto da visita impresso a fuoco. Se ne esci vivo sei già fortunato. Il coro inizia dall' ultima fila, la certezza della pena, pochissimi posso confutarla. Abbiamo un esercito di giovani ai quali è stato stolto tutto. Nessuno potrà far nulla per aiutarla ad un minimo di vita decente. Sono da poco passato per il Carcere di Foggia, intere giornate di torme di detenuti che giocano al bigliardino, e lei piange di solitudine. Tutto programmato dalla Spektre. I soloni che da cinquanta anni studiano come rendere umana la vita dei detenuti e dei familiari.

Il carcere non esiste, è uno stato d'animo, è forellino infondo al tunnel.

Carissima qualsiasi cosa scrivi, nessuno risponde, ogni carcere ha i suoi rappresentanti, ma mai a nessuno è venuto in mente di fare fronte comune. Una pressione costante sulle istituzioni, la Chiesa, la San Vincenzo.

## IL GIUSTIZIALISMO PORTA ALIENAZIONE

Scritto da Mario Arpaia  
Domenica 12 Luglio 2020 09:19

---

Carissima Sandra Berardi, sono io un fissato, un depresso, un pensionato mezzo rimbambito?

Si chiede tempo, ma il tempo costa, proponiamo la cassa integrazione, si chiede forza d'animo, il loro pensiero fisso, toglierci la dignità, farci diventare peggiori di uno straccio. Sono abituati, alla sofferenza degli altri, la loro non la capiranno mai! Per capire ci vuole cuore, quello buono, il cuore che si emoziona solo per un fugace sguardo.

Resto convinto, che, se non ci fossero state le associazioni, sarebbero nati nelle carceri, luoghi auto gestiti democraticamente dott. Palma, liberamente, anche se solo uno stato d'animo.